

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta scritta:

SERENI. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

dal 1979 viene commercializzato in Svizzera da tutte le agenzie di viaggio, nonché in tutte le stazioni, il biglietto per lavoratori stranieri (*Billet Individuel Groupe Travailleurs*) di cui beneficiavano sia gli emigrati italiani che i loro familiari;

il BIGT è un biglietto ferroviario ridotto di circa il 25 per cento rispetto alla tariffa piena;

nel 2001 solo in Svizzera sono stati venduti 180.000 biglietti, per una quota parte di entrate per Trenitalia pari ad oltre 10 milioni di Euro;

le Ferrovie Svizzere hanno avanzato la proposta di realizzare a partire dal 15 dicembre 2002, data di scadenza della convenzione, un prodotto di sostituzione del BIGT;

tale proposta, dopo essere stata lungamente discussa, non si è potuta realizzare a quanto pare per una mancata disponibilità di Trenitalia a trovare un accordo con SBB sul tasso di riduzione del prezzo del biglietto;

al fine di superare questo inconveniente era stata anche ipotizzata la possibilità di prolungare per un periodo di sei mesi/un anno la validità dell'attuale ma Trenitalia ha rifiutato questa proposta;

conseguenza della scomparsa della tariffa speciale per i lavoratori italiani all'estero saranno nuovi disagi per i nostri connazionali ed una probabile riduzione di clientela per le ferrovie a vantaggio di altri mezzi di trasporto come il pullman e l'aereo —:

se non ritengano l'atteggiamento di Trenitalia lesivo degli interessi degli italiani all'estero e non vantaggioso per le stesse finalità dell'azienda;

se non ritengano perciò di sollecitare la riapertura da parte di Trenitalia di adeguati contatti con le Ferrovie Svizzere SBB al fine di ripristinare una tariffa ridotta per i lavoratori stranieri entro il più breve tempo possibile. (4-04730)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i sindacati dei lavoratori del turismo hanno proclamato per il 6 dicembre 2002 uno sciopero generale, per il rinnovo del contratto che interessa oltre un milione e mezzo di persone, che solo nell'anno 2000 hanno prodotto un fatturato nazionale di 150 mila miliardi delle vecchie lire (con un apporto al prodotto interno lordo stimato attorno al 12 per cento);

a undici mesi dalla scadenza e dopo sette mesi di trattativa, le segreterie delle federazioni e la delegazione trattante considerano negativamente le posizioni espresse dalle associazioni imprenditoriali;

da ambienti sindacali si apprende che i documenti presentati da Aica-Confindustria e Confturismo-Confcommercio, nei fatti, rappresentano un tentativo di ridurre le possibilità di intervento sindacale soprattutto nel secondo livello contrattuale e sono lontani dal produrre soluzioni che permettano di chiudere la vertenza, avanzando invece proposte peggiorative per